

SEGNALAZIONI EDITORIALI

01/2022

a cura di Antonella Castelli

CONSIGLI DI LETTURA

Un elefante all'ora del tè

Groeneveld, Linda

Patrucco Becchi, Anna (trad.)

La Nuova Frontiera, 2021

Pag. 156

da 8 anni

NARRATIVA



La principessa vuole un cagnolino perché si sente sola: il re suo padre non ha più tempo per giocare con lei e neppure di raccontarle le storie della buonanotte. Potrebbe giocare con i duecentotrentaquattro lacchè, ma sono così noiosi e non sanno inventare storie e non amano bere il tè dal servizio delle bambole. Con un cagnolino la principessa non si sarebbe mai più annoiata!

Le principesse il più delle volte ottengono tutto ciò che vogliono e il re stava per cedere anche questa volta, se non fosse per l'improvvisa comparsa della baronessa, che in un baleno sovverte l'ordine e le abitudini dell'intera reggia. Ma ancora più sconvolgente è l'arrivo di un'enorme cassa in regalo, contenente nientemeno che un elefante.

"La principessa tirò un sospiro. Naturalmente era bello ricevere un elefante. In generale. Però un elefante non era un cagnolino." Ma il plantigrado le riserva molte sorprese e soprattutto manda all'aria i piani della baronessa che mira a convolare a nozze con il re. La principessa non poteva desiderare di meglio!

Rimane da scoprire da dove viene l'insolito regalo, ma per questo occorre decifrare una strana lettera scritta in una lingua sconosciuta: il medico di corte riceve l'importante incarico. Ci vorrà del tempo. Svelare il mistero significa scoprire l'imprevedibile finale di questa storia, tenera, disinvolta, divertente, spiritosa.

I personaggi sono deliziosamente caricaturali e anche se s'indovina quasi subito che tutto finirà bene, la suspense è mantenuta fino all'ultima pagina.

Senza dubbio un buon libro che, grazie a una traduzione perfetta, non presenta difficoltà e risulta ideale per novelli lettori a partire dagli 8 anni.

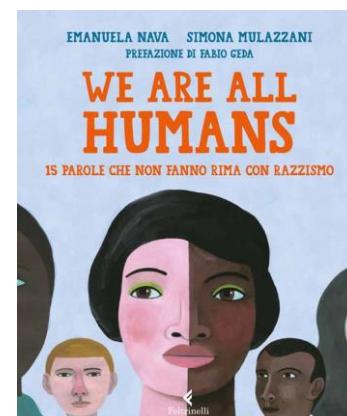
We are all humans

15 parole che non fanno rima con razzismo

Nava, Emanuela
Mulazzani, Simona (ill.)
Feltrinelli, 2021
Pag. 48

da 9 anni / per tutti

NARRATIVA



“Spesso è la mancanza di immaginazione che non ci permette di vedere negli altri il mondo intero.”

Allora affidiamoci a chi di immaginazione ne ha tanta, ai poeti, ai bravi scrittori, capaci di regalarci una riga, una strofa, un racconto o una parola che all’improvviso illumina un angolo di buio che si annidava dentro di noi, a volte senza che lo sapessimo.

A chi non è mai capitato di trovare in un libro “le parole per dirlo”, parole non solo per conoscere noi stessi, ma anche per riflettere, scoprire, e riconoscere che se si tratta di superare un’ingiustizia abbiamo tutti gli stessi sogni, gli stessi desideri di libertà.

Emanuela Nava, in questo libro illustrato molto particolare, ha scelto quindici bellissime parole per sconfiggerne una bruttissima: razzismo. Quindici pensieri per stimolare un confronto, per trasmettere dei valori importanti che si chiamano tolleranza, solidarietà e giustizia. Perché per sconfiggere il razzismo dobbiamo partire anche, e soprattutto, da qui. Rispetto, coraggio, ascolto, fiducia, giustizia, sono solo alcune delle parole da ricordare per costruire un sogno fatto di uguaglianza e amicizia, dove la parola “razza” non esiste più e dove ci conosciamo solo come esseri umani uguali ma diversi.

“IMMAGINAZIONE. I miei capelli sono onde del mare. Sono spirali del vento. Sono corolle di fiori. Sono tane di pesci e nidi di uccelli. Culle di allegre note e muti pensieri. Bisogna saper immaginare per leggere i disegni dell’universo. Saper immergersi nello scuro blu, per scoprire l’arcobaleno anche nella profondità degli abissi.”

Le rime non ci sono ma pare di sentirle in queste pagine così poetiche, come le felici immagini dai colori caldi di Simona Mulazzani. A ogni parola è dedicata una doppia pagina, l’ultima parola è “sogno”: qui l’autrice ricorda una canzone di Patti Smith, “We are the power”, tutto ciò che sogniamo può realizzarsi se siamo uniti.

La voce inconfondibile di Emanuela Nava è quella di una scrittrice esperta e sensibile, che ha fatto tesoro dei suoi numerosi viaggi in paesi lontani. Spesso le sue storie hanno radici remote. Ricordo quelle raccolte in **Bambini del mondo** (Einaudi Ragazzi 2019), senza dimenticare **Kamigalò**, uscito nel 2021 per le ESG (Edizioni Svizzere per la gioventù).

La bella introduzione del libro è di Fabio Geda.

Consiglio **We are all humans** sia agli adulti, sia ai ragazzi e a quegli insegnanti che desiderano approfondire argomenti importanti con i loro alunni.

La straordinaria estate della famiglia Bukowski

Gmehling, Will

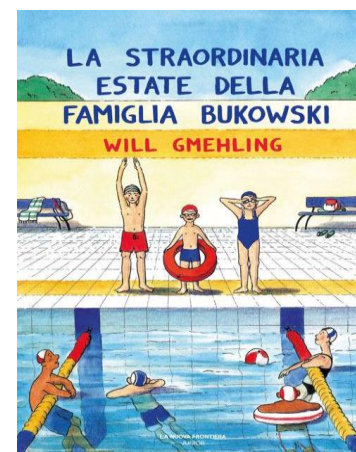
Ricci, Angela (trad.)

La Nuova Frontiera, 2021

Pag. 188

da 10 anni

NARRATIVA



Non è certo un'estate come tutte le altre quella che vivono i tre fratelli Bukowski. Come ricompensa per aver salvato un bambino che stava per annegare, ricevono l'abbonamento gratuito per tutta la stagione alla piscina scoperta. Volendolo sfruttare al massimo, poiché i genitori non hanno i mezzi per offrire loro un altro tipo di vacanza, ci vanno ogni giorno, da maggio a settembre, con qualsiasi tempo.

Alf, di dieci anni, Katinka, di otto e Robbie di sette, anche se diversissimi fra loro, sono molto uniti e si sono prefissati tre diversi obiettivi da raggiungere entro la fine dell'estate: tuffarsi dal trampolino più alto, fare venti vasche a stile libero e imparare a nuotare.

Tra sfide, entusiasmi, complicità e bisticci ci si affeziona subito ai tre Bukowski e quando l'estate volge al termine sembra di aver vissuto davvero con loro, con l'odore di cloro sulla pelle e la voglia di gelato e patatine fritte, e di aver condiviso la paura, i momenti di noia, l'imbarazzo, la fatica, il voler mettersi alla prova.

Tuttavia i colpi di scena sono quasi impercettibili e i personaggi che si alternano intorno alla piscina, fulcro di ogni avvenimento, sfiorano la scena quasi senza scalfirla. Infatti, sembra che non capiti molto in questa storia: e allora perché inchioda il lettore fin dalla prima pagina?

Il fatto che tutto sia narrato senza drammi, senza troppo clamore, ma sia comunque così emozionante è il grande merito di questo imperdibile romanzo per ragazzi.

Alf, narratore in prima persona, ci parla da pari a pari, è spontaneo, sincero, intelligente. È un ragazzo timido, prudente e premuroso verso il piccolo Robbie, il fratellino un poco diverso ma sempre partecipe anche se non parla spesso, perché preferisce indicare le cose. Come succede tra fratelli, Alf ogni tanto litiga con Katinka, ragazzina buona e ancora molto sognatrice, che pensa che basti imparare il francese per poter andare a Parigi e diventare una modella famosa.

Quando Alf conosce Johanna, la figlia del burbero "Tricheco", direttore della piscina, scopre che forse, per la prima volta, è anche un pochino innamorato, ma quasi non osa raccontarlo. Inoltre leggiamo che gli fa paura la prima media, perché non sa ancora in quale scuola lo manderanno i suoi genitori, genitori dal canto loro sempre attenti e presenti, anche se costretti a lavorare tutta l'estate.

Ma ecco che l'estate finisce. *"Il giorno dopo è stato molto strano non andare in piscina dopo la scuola. Per un paio di giorni non riuscivamo proprio a immaginare come occupare tutto il tempo tra l'uscita della scuola e l'ora di andare a dormire. Ma bisognava andare avanti, con la vita intendo."* Alf in fondo è un tipo pratico, non si lascia scoraggiare, e ha già trovato un nuovo amico con il quale iniziare il cammino scolastico che lo attende.

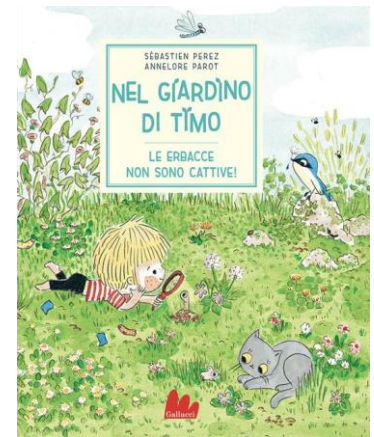
La straordinaria estate della famiglia Bukowski dell'esordiente Will Gmehling, nato a Brema nel 1957, è un libro particolarmente riuscito, che mi sento di consigliare senza indugio.

Il libro si è aggiudicato il "Deutscher Jugendliteraturpreis 2020", il massimo riconoscimento nell'ambito della letteratura per l'infanzia in Germania.

Nel giardino di Timo. Le erbacce non sono cattive!

Perez, Sébastien
Parot, Annelore (ill.)
Capobianco, Maria Laura (trad.)
Gallucci, 2021
Pag. 28

da 4 anni



Le merende da nonna Flora sono sempre una festa per il piccolo Timo. Ma questa volta il nipotino non sa se essere così contento: nel forno sta cuocendo una torta salata all'ortica!

“Che cosa? Mangiamo le erbacce?”, chiede con una smorfia. “Tranquillo, le erbacce non sono cattive!”, lo tranquillizza la nonna. Timo storce il naso. “Allora perché le chiamiamo erbacce?” “Perché sono monelle! Crescono dove vogliono, anche dove nessuno le pianta.”

Timo però non è convinto, la nonna decide allora di fare un giretto in giardino per mostrargli piante, cespugli e arboscelli cresciuti alla rinfusa tra i suoi fiori più belli. Timo è molto curioso e pone un sacco di domande, nonna Flora risponde paziente spiegando quanto sia importante lasciare che sia la natura a “decidere” come intervenire, così il suolo diventa più ricco, più vivo, più fertile. Insomma, le erbe selvatiche sono indisciplinate ma preziose e anche sotto terra nascondono un mondo interessante.

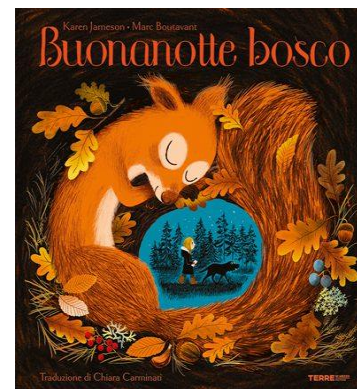
Il volume (di forma quadrata, con pagine robuste, scritto in stampatello maiuscolo) è il primo di una nuova serie di illustrati dedicata a quella natura misconosciuta a noi più prossima. Nonna Flora spiega a Timo l'utilità delle erbe spontanee in maniera semplice ma esauriente per la sua età. Inutile dire che alla fine anche una torta salata e forse po' troppo verde diventerà una gustosa merenda.

Sono per ora due gli altri titoli de **Il giardino di Timo** disponibili in libreria: **Ma i fiori e le piante si innamorano?** e **Come fanno la cacca gli alberi?**

Buonanotte bosco

Jameson, Karen
Boutavant, Marc (ill.)
Carminati, Chiara (trad.)
Terre di Mezzo, 2021
Pag. 32

da 4 anni



Nel cuore del bosco il sole sta per tramontare: per *Becco Robusto*, *Naso Velluto*, *Lunghe Orecchie*, *Scaglie Lucenti*, *Forte Corazza* e compagnia bella, dopo una giornata di scorribande, è giunto il momento di trovare rifugio nella propria tana.

*Freccia lanciata nel cuore del bosco
Baci di luce ti adornano il dorso
Inseguì il sole ma il cielo è già scuro:
corri veloce, corri al sicuro!*

Gli animali non vengono mai nominati, ma li scopriamo, pagina dopo pagina, nelle illustrazioni di Marc Boutavant. Anche la piccola protagonista ha un nome buffo: *Piccoli Piedi* sta attraversando il bosco in compagnia del suo cane. Tiene in mano un quaderno e ogni tanto si ferma e fa un disegno. Tra gli alberi sembra regnare la quiete. La bambina si muove cauta per non disturbare e invita il suo fedele compagno a fare altrettanto. Lo sguardo è attento, curioso, pronto a notare ogni movimento, ogni fruscio.

D'un tratto ecco apparire la casetta di tronchi, dove qualcuno la sta aspettando.
Piccoli Piedi, è arrivata.

*Esploratrice curiosa del mondo
Sguardo preciso, attento e profondo
Nella tua comoda e calda casetta
c'è un letto morbido pronto che aspetta.*

Un albo da leggere, da guardare e da ascoltare. Le rime di Karen Jameson, trasformate in italiano dalla bravissima Chiara Carminati, danno ritmo alla narrazione e aggiungono atmosfera e aspettativa, le splendide illustrazioni sono un perfetto abbinamento.

Miele per te, miele per me

Rosen, Michael
Riddell, Chris (ill.)
Mazzoli, Elisa (trad.)
Pulce Edizioni, 2021
Pag. 76

da 2 anni



Ispirato dal fascino delle rime della tradizione, Michael Rosen, come già aveva fatto per **A caccia dell'orso**, ha riscritto e rilucidato filastrocche, canzoni, cantilene e ninne nanne dimenticate, che oggi troviamo riunite in questo robusto librone di 76 pagine. Un volume che invita a tuffarsi nel mare delle filastrocche, dalle più semplici alle più divertenti, per ridere, inventare, crescere e giocare in compagnia dei numerosissimi personaggi usciti dalle matite esuberanti di Chris Riddell, altro grande autore inglese di libri per ragazzi.

“Quando visito le scuole ascolto i bambini che giocano in cortile e intonano filastrocche vecchie e inventate. Le filastrocche sono piccole situazioni narrative meravigliose e sorprendenti, piene di misteri e di domande senza risposte che ci aiutano ad entrare in relazione con il mondo intorno a noi, con tutte le sue stranezze e ricchezze, sin da piccoli”, scrive Michael Rosen nell'introduzione.

Dippiti, dippiti, dippiditi, dado, orsetti golosi, elefantini che ballano, rospi affamati, asinelli col singhiozzo, maialetti in fuga, piatti oscillanti di gelatina, uno, due, tre, quattro, le ciliegie sopra il piatto: benvenuti nel mondo sottosopra delle filastrocche.

Sicuramente la versione originale in lingua inglese suonerà più familiare, le rime saranno più disinvolute: non è compito facile quello del traduttore. In **Miele per te, miele per me** Elisa Mazzoli supera però convenientemente l'ostacolo, garantendo ai nostri lettori musicalità, sorrisi, divertimento e passetti di danza.

Indispensabili per questa buona riuscita, come già accennato, sono gli straordinari disegni di Chris Riddell: oggetti fantastici, animali bizzarri o grotteschi, buffi pupazzi, bambini stupiti e contenti e dettagli di fantasia sparsi ovunque sulle pagine, sono tutti da ammirare.

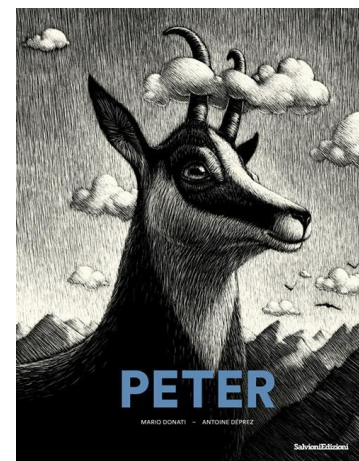
Miele per te, miele per me è un libro che calma, che culla bambini di diverse età, dopo una giornata in cui “le hanno spese tutte”, ed è finalmente giunta l'ora di fare la nanna.

Peter

Donati, Mario
Nidola, Valeria
Déprez, Antoine (ill.)
Salvioni Edizioni, 2021
Pag. 44

da 8 anni / per tutti

ALBO ILLUSTRATO



Il racconto del camoscio Peter è solo in parte fantasioso, perché vi sono alcuni aspetti veritieri che trasmettono un valore aggiunto a questa bella storia.

Il camoscio senza corna, infatti, è esistito davvero. Dal mese di ottobre del 2018 fa la sua comparsa nel paesino di Broglio, dove rimane tranquillamente a brucare l'erba dei pascoli insieme alle mucche per circa un mese; poi un giorno, senza preavviso, così come è arrivato, se ne va inerpandosi sui ripidi pendii della Val Mala, una laterale della val Lavizzara, in cima alla valle Maggia.

In questo libro Peter, sollecitato da chi l'ha conosciuto veramente, ci narra la sua vita, iniziando dalla nascita, dai primi mesi spensierati sotto la guida e l'occhio vigile della madre. Il piccolo camoscio ricorda le corse con il fratello gemello, le lotte giocose, i rotoloni negli scampoli di valanga rimasti in fondo al torrente, i salti sulle rocce insieme ai camosci più grandi...

Ma un camoscio non può essere sempre spensierato: quando vede o fiuta un pericolo deve scappare e nascondersi bene, perché purtroppo, ogni tanto, accadono anche cose brutte e pericolose.

È autunno quando la fucilata di un cacciatore lo colpisce nelle corna, spezzandogliele. Bisogna sapere che le corna per un camoscio sono motivo di vanto, di forza, segno di bellezza. Senza di esse, il povero Peter non si sente più a suo agio e inizia così a girovagare sui monti tutto solo. Finché dopo alcuni anni, dall'alto dei picchi della Val Mala, decide di scendere a valle dove ha visto un grande prato fiorito, ricco di tenera erba. Senza volere, si avvicina dunque agli esseri umani che presto lo additano, lo riconoscono, lo osservano. Un bambino decide di chiamarlo Peter. E il nostro camoscio diventa un personaggio.

Come anticipato, eventi, luoghi e protagonisti di quella che potremmo definire una singolare e fiabesca avventura alpestre o rupestre, in parte sono veri.

Amicizia, paura, natura selvaggia, sopravvivenza, clima, come pure la storia delle nostre valli, sono solo alcuni degli argomenti che affiorano dalle pagine di questo albo tutto ticinese.

Mario Donati li ha narrati, Valeria Nidola li ha ricamati con un filo di fantasia, Antoine Déprez li ha illustrati con incomparabile maestria con la tecnica del *papier à gratter*. Il risultato è un volume rilegato con grande cura che si apprezza e si legge volentieri in tutta la sua completezza.

La storia del camoscio Peter piacerà ai bambini e a chi desidera scoprire che cosa si nasconde lassù, in cima a quelle *irte e selvage vette, nemiche dell'uomo* (come le definì Giuseppe Zoppi), splendidi fregi di casa nostra.

All'interno del libro è stato inserito un opuscolo realizzato in collaborazione con la Federazione cacciatori ticinesi e con l'Ufficio caccia e pesca, in cui sono descritte in modo semplice e preciso le caratteristiche del camoscio e del suo habitat.

Voler volare

Ravano, Florence
Brenni, Theo (ill.)
Fontana Edizioni, 2021
Pag. 33

da 5 anni (la prima parte) / per tutti

ALBO ILLUSTRATO



Il sogno di Nina è quello di volare, di pilotare un aeroplano tutto suo.

Disegni e ritagli di giornale raffiguranti aerei di ogni tipo ricoprono le pareti della sua cameretta, mentre il pavimento è sempre ingombro di aeroplanini di carta.

Nina, ogni mattina, corre all'aria aperta con i suoi amici, lanciando davanti a sé i suoi leggeri velivoli, ma nel pomeriggio si chiude misteriosamente in camera sua e non lascia entrare nessuno, nemmeno la mamma. Un giorno però apre la porta all'amico Lisse, per poi richiuderla *con fragore*. Che starà succedendo là dentro? Nina non apre nemmeno quando la mamma si offre di raccontarle la storia della buonanotte!

Lascio scoprire al lettore quale sorpresa hanno preparato i due ragazzini. Chissà, forse Nina riesce a coronare il suo sogno.

È un sogno che hanno in tanti quello di volare liberi nel cielo. Ognuno ha diritto di credere nei propri ideali, di sperare che si realizzino, anche quando sembrano impossibili. Sviluppare la propria personalità, mostrare le proprie passioni o giocare come ha fatto Nina, sono diritti imprescindibili di tutti i bambini.

A pagina 28 e 29 di questo libro, che i disegni di Theo Brenni contribuiscono a rendere allegro e adatto ai più piccoli, possiamo leggere il testo originale di alcuni Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza contenuti nella Convenzione ONU, mentre in chiusura troviamo in breve la vita delle prime pioniere dell'aria: Elisabeth Coleman, Hélène Dutrieu, Amelia Earhart ed Elisa Deroche.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>